

N.

66578

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: I M A G E S (titolo estero "I M A G E S")

Metraggio dichiarato mt. 2500.= ca.

Produzione: Inglese

Metraggio accertato 2480

Marca: HEMDALE FILM - LONDON

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: ROBERT ALTMAN

CAST: SUSANNA YORK, MARCEL BOZZUFI, RENE' ABERJONNOIS etc.

T R A M A

"IMAGES" procede come un disegno di Escher, come un drago che entra ed esce dallo schermo, nella mente, nelle visioni dissociate di Caterina, bella privilegiata e fragile come il vetro.

Suo marito Ugo, inutilmente ricco, non sospetta nulla della realtà ottenebrata in cui vive Caterina. Allorchè Caterina, in una sequenza di apertura, resta sconvolta da una voce che esce dal microfono di un telefono, il suo senso di terrore e di frustrazione la induce a recarsi nella loro casa di campagna? Ed è là, fra le stanze arredate da colori scuri, grigi e neri e spettralmente bianchi che Caterina è sommersa dalle sue visioni.

Comincia col vedere se stessa mentre guida lungo il viale che porta alla loro casa di campagna, e poi mentre scarica la macchina. Più tardi si rivede in un'alcova della casa, dove si incontra con Renato, un suo ex-amante francese, morto anni prima in una sciagura aerea. Lui le parla e lei inveisce ad alta voce contro questa presenza immaginaria. La mente allucinata di Caterina confonde l'identità e le voci di suo marito Ugo e del suo amante Renato.

La mente di Caterina continua ad arrotolarsi su se stessa. La sua calma apparente viene scossa quando Ugo arriva con un ospite inaspettato, un amico di famiglia, Marcello, accompagnato dalla figlia dodicenne Susanna. Marcello è troppo reale per Caterina. Come il fantasma rievocato di Renato, anche Marcello è troppo reale per Caterina. Come il fantasma rievocato di Renato, anche Marcello, anche se in un altro periodo, è stato l'amante di Caterina, ma il suo atteggiamento sessuale, cafone e volgare sommerge Caterina in una ondata di disgusto. Inoltre Caterina è anche sconvolta dalla presenza di Susanna, nella quale si identifica al tempo della sua giovinezza.

Renato è ricacciato nella morte solo quando Caterina, imbracciando il fucile di suo marito spara per cancellare la sua immagine. Ma il bersaglio colpito dalla donna è in realtà l'obiettivo dello sguardo fisso della macchina fotografica di Ugo. Il lascivo Marcello, recalcitrando e sorridendo come un ebete è bandito dalla mente di Caterina, allorchè lei lo pugnala mentre lui si sfilava un maglione. Il suo desiderio di fuga è alla fine esaudito in modo terrificante, uccidendo durante la fuga e per sbaglio, il marito che ama.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 19 MAG. 1975 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire e variare le scene relative, né aggiungere altri e di non alterare, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 19 MAG. 1975

Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
Divisione Revisione
Ministero della Cultura e Spettacolo
On. Antonio Calabro

IL MINISTRO

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
Via Morgagni, 25 - 00161 Roma - Tel. 867.628

F.to DRAGO